

■ MILETO La minoranza attacca: «Ridurre i canoni per gli anni passati» L'acqua in città torna potabile

Il sindaco Domenico Antonio Crupi ha revocato l'ordinanza di divieto

di **FRANCESCO RIDOLFI**

MILETO - Dopo tre anni (la prima ordinanza in tal senso risale al 2012 anche se a singhiozzo c'erano stati provvedimenti analoghi anche negli anni precedenti) l'acqua delle condutture della città normanna torna ad essere potabile.

A darne comunicazione con un provvedimento di revoca di tutti i precedenti divieti è lo stesso sindaco Domenico Antonio Crupi che nella sua ordinanza datata 3 agosto chiarisce che l'acqua è tornata utilizzabile.

A certificarlo sono le analisi svolte dall'Asp di Vibo Valentia, dipartimento di prevenzione servizio di control-



Il sindaco Domenico Antonio Crupi

lo acqua, che «dimostrano la conformità - si legge nel testo - delle acque distribuite dall'acquedotto comunale ai requisiti di potabilità» stabiliti dalla legge.

Quindi cessa l'emergenza

idrica nel territorio del comune normanno, almeno sotto il profilo della potabilità dell'acqua, ma adesso parte la battaglia politica.

A muovere i primi passi di quella che si preannuncia come una discussione ricca di polemiche è il consigliere di minoranza Salvatore Fortunato Giordano che affidandosi a Facebook ha ripreso una precedente denuncia fatta dalla stessa minoranza ribadendo che «per tanti anni il liquido non è stato potabile quindi bisogna procedere con l'abbattimento del canone idrico per quegli anni fino ad oggi».

Una richiesta che si basa sul presupposto che il canone idrico viene pagato dai cit-

tadini anche per la potabilità dell'acqua distribuita dall'acquedotto comunale ma se tale acqua non è potabile allora, secondo chi chiede il taglio del canone, il comune avrebbe offerto un servizio parziale e pertanto non potrebbe richiedere una canone integrale. La questione è delicata ma non sconosciuta ai tribunali visto che in passato alcuni Giudici di pace (tra cui anche quello di Reggio Calabria) hanno già condannato dei comuni a restituire parte dei canoni.

Anche il caso acqua dunque contribuirà a dar vita ad un autunno politicamente caldo tra i banchi del Consiglio comunale miletense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA